



Direzione Didattica "San Francesco D'Assisi"

Via Pompei, 52 - 70022 Altamura (Ba)
Tel. e fax 080.3118881 - 080.3112959
baee18600e@istruzione.it - baee18600E@pec.istruzione.it
C.F. 94500570729 - www.quintocd.edu.it



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2024-2025

Collegio Docenti Delibera n.1 del 26/09/2024

Consiglio d'Istituto delibera n. 52 del 13/12/2024

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Pasqua Loviglio

PREMESSA

Il presente Piano dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituzione Scolastica V Circolo Didattico "San Francesco d'Assisi" di Altamura è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Nel POF della nostra istituzione scolastica trovano espressione l'indirizzo formativo e didattico promosso dalla Dirigenza Scolastica e dal Consiglio di Istituto, le decisioni collegiali dei docenti, l'ascolto dei bisogni formativi manifestati dagli alunni e dalle famiglie nonché la valorizzazione delle proposte formative espresse dal territorio e coerenti con il nostro progetto di scuola.

Il POF si rivolge agli alunni, ai genitori e al territorio di appartenenza (stakeholders) e permette di conoscere in modo chiaro ed esaustivo le priorità, gli obiettivi e i traguardi che la scuola si è data nel triennio di riferimento, in considerazione di quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM).

DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI RIFERIMENTO E DELLE RISORSE DISPONIBILI

1.1 - Dati Identificativi della Scuola

| | | |
|--|--------------------------------|-------------------------------------|
| <i>Denominazione scuola:</i> DIREZIONE DIDATTICA "San Francesco d'Assisi" | | |
| <i>Codice meccanografico:</i> BAEE18600E | | |
| <i>Dirigente Scolastico:</i> PASQUA LOVIGLIO | | |
| <i>Indirizzo:</i> VIA POMPEI 52 , Altamura - CAP: 70022 Provincia: BA Regione : PUGLIA | | |
| <i>Denominazione Plessi</i> | <i>Ordine di scuola</i> | <i>Numero alunni</i> |
| San Francesco d'Assisi | Scuola Primaria | Tot. Classi n. 39 tot. alunni n.831 |
| "G. Rodari" | Scuola dell'infanzia | Tot. Sez. n. 10 tot. alunni n. 226 |
| "V.Vicenti" | Scuola dell'infanzia | Tot. Sez. n. 5 tot. alunni n.104 |

1.2 - Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

L'istituzione scolastica "San Francesco d'Assisi" si colloca in una zona a forte incremento demografico e a notevole espansione urbanistica, il bacino d'utenza è eterogeneo, sia per le attività lavorative che per il livello culturale; pertanto risulta composito e diversificato; si registra una elevata percentuale di bambini bilingui (alcuni genitori parlano esclusivamente la lingua del paese di provenienza), un alto tasso di padri e madri, entrambi lavoratori con minimo titolo di studio. Nelle classi costituiscono una vera emergenza gli alunni stranieri non integrati e alunni in situazione di svantaggio o di abbandono provenienti da famiglie che versano in uno stato di continua povertà e disoccupazione e che vivono dunque al margine del tessuto sociale e culturale, alunni che negli anni successivi potrebbero essere in una situazione di *drop out*.

L'istituzione scolastica da alcuni anni cerca di dare una risposta a agli alunni, che presentano una richiesta

di speciale attenzione per una varietà di ragioni: alunni con carenze affettive o emozionali , alunni con disturbi evolutivi dello sviluppo, alunni con disabilità, alunni che vivono situazioni di svantaggio o deprivazione sociale (emarginazione , povertà di stimoli, o di occasioni di apprendimento informale , difficoltà della lingua) , alunni che vivono il disagio familiare (famiglie in crisi, famiglie depresse) , alunni con disagio personale(scarsa stima di sé, demotivazione , fragilità emotiva, impulsività, ansia , tristezza) attraverso strategie educative e attività formative e si attiva a predisporre contesti in cui si sviluppano relazioni positive ed inclusive.

La proposta progettuale d'istituto mira a sviluppare, ulteriormente, una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni e vuol essere uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola per tutti e per ciascuno.

Si registrano pertanto i seguenti bisogni:

BISOGNI AFFETTIVI

- Bisogno di rapporti sociali e di appartenenza,
- bisogno di fiducia,
- bisogno di attaccamento,
- bisogno di attenzione emozionale positiva (rispetto, accettazione, riconoscimento, affetto)
- bisogno di continuità

BISOGNI CULTURALI

- Ricevere stimoli culturali motivanti,
- migliorare le competenze comunicative.

1.3 Risorse strutturali

Risorse strutturali Scuola Primaria San Francesco d'Assisi

- Ufficio di Presidenza
- Ufficio Direttore Servizi Generali Amministrativi
- n. 4 uffici di segreteria
- n. 39 classi di cui 36 dotate di LIM
- n.1 laboratorio di musica
- n. 1 biblioteca alunni
- n. 1 sala docenti
- n.1 auditorium
- n.1 palestra dotata di spogliatoi e servizi

Risorse strutturali Scuola dell'Infanzia plesso "G.Rodari "

- n. 10 sezioni
- auditorium
- laboratorio di psicomotricità
- biblioteca alunni
- giardino

Risorse strutturali Scuola dell'Infanzia plesso "V.Vicenti "

- n. 5 sezioni
- biblioteca alunni
- giardino

IDENTITÀ STRATEGICA**Priorità fissate nel RAV**

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. *Migliorare la competenza multilinguistica con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia*
2. *Promuovere la cultura umanistica, la conoscenza del patrimonio artistico e i temi della creatività' attraverso pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e le alunne valorizzando le differenti attitudini di ciascuno.*

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- *Ridurre il numero delle alunne e degli alunni collocati nella fascia di voto sufficiente in Lingua Inglese nella percentuale del 10% sperimentando strategie innovative.;*
- *Ridurre del 10% il numero di alunni che mostrano demotivazione, apatia, disinteresse per le attività scolastiche.*

Obiettivi di Processo

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi si raggruppano in tre macro aree:

| | |
|---|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione | <p>1. Inserire all'interno del piano dell'offerta formativa triennale itinerari progettuali per il potenziamento e il recupero delle competenze multilinguistiche.</p> <p>2. Inserire all'interno del piano dell'offerta formativa triennale itinerari progettuali per il potenziamento e il recupero delle competenze sociali e civiche e consapevolezza ed espressione culturale.</p> |
| Ambiente di apprendimento | <p>1. Arricchire le aule con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.</p> <p>2. Creare nuovi ambienti di apprendimento intesi come insiemi di fattori che agiscono in sinergia e comprendono lo spazio fisico, le azioni metodologico-didattiche e la relazione educativo-emozionale tra docente e alunno.</p> |
| Orientamento strategico organizzazione della scuola | Utilizzare gli strumenti della flessibilità oraria per l'ampliamento dell'offerta formativa. |

| | |
|---|--|
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Valorizzare le competenze professionali e i titoli culturali posseduti dal personale interno. |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | <ul style="list-style-type: none"> • Stipulare accordi, convenzioni con enti riconosciuti per il rilascio di certificazioni linguistiche anche con il contributo delle famiglie. • Realizzare percorsi curriculari o specifiche iniziative extrascolastiche programmata in rete con altre scuole e attuata con la collaborazione di istituti e luoghi della cultura, nonché di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati anche appartenenti al terzo settore. |

CURRICOLO DELL'ISTITUTO

(RISPETTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012 , AI SENSI DEL D.P.R. N. 89/2009 PER IL PRIMO CICLO , AI SENSI DELLA L.N.107/15)

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare, l'Istituzione Scolastica predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa triennale con riferimento al profilo dei bambini e delle bambine dai tre agli 11 anni , ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

La progettazione curricolare si esplicita in Curricolo di base , in Curricolo trasversale e in Curricolo extracurricolare per rafforzare le interconnessioni e assicurare l'integrazione delle fra le discipline e la loro possibile aggregazione in aree come indicato dal regolamento dell'autonomia scolastica (D.P.R.n.275/99). La progettazione curricolare , per altro , fissa gli obiettivi generali facendo attenzione al quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006¹) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale.

In 19 classi, a partire dall'anno scolastico 2014/15 si sperimenta il modello didattico innovativo denominato "Senza Zaino. Una scuola comunità. Nelle classi **Senza Zaino si sperimenta l'Approccio Globale al Curricolo e si tengono presenti i 3 valori fondamentali del metodo:**

- **l'ospitalità**, riferita alla funzionalità dell'ambiente, ma anche all'accoglienza della diversità;
- **la responsabilità** in quanto gli alunni sono protagonisti *nel* e *del* loro apprendimento;
- **la comunità** nel senso che l'apprendimento è promosso nella relazione e che la scuola è una comunità di docenti che scambiano pratiche.

I 3 valori: si concretizzano in **6 scelte** pedagogiche: *l'esperienza e la ricerca, il senso e i sensi, la centralità dell'attività, la co-progettazione, la valutazione come valutazione autentica, l'aula come mondo vitale.*

L'apprendimento globale prevede un curricolo fondato su:

1. l'autonomia degli alunni che genera competenze
2. il problem – solving che alimenta la costruzione del sapere
3. l'attenzione ai sensi e al corpo che sviluppa la persona intera
4. la diversificazione dell'insegnamento che ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze
5. la co-progettazione che rende responsabili docenti e alunni

6. la cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche
7. i diversi strumenti didattici che stimolano vari stili e metodi di insegnamento
8. l'attenzione agli spazi che rende autonomi gli alunni
9. la partecipazione dei genitori che sostiene l'impegno della scuola
10. la valutazione autentica che incoraggia i progressi

Per la Scuola dell'Infanzia I Campi di Esperienza: **Il sé e l'altro -Il corpo e il movimento -Immagini, suoni, e colori - I discorsi e le parole - La conoscenza nel mondo**, costituiscono la progettazione curricolare .

Il Curricolo della scuola dell'infanzia si cristallizza non solo con l'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nell'intersezione, negli spazi esterni, nei laboratori , negli ambienti di vita comune , ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura , di relazione , dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Per ogni Campo di Esperienza l'istituzione scolastica tiene ben presente **i traguardi per lo sviluppo delle competenze**, che per i bambini e le bambine dai tre ai sei anni vanno intese in modo globale, prescritti nelle Indicazioni Nazionali e garantisce che ogni bimbo possa conseguirli mettendo in atto opportune strategie e percorsi didattici.

Curricolo di Educazione Civica

Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
Ai sensi del Decreto Rettoriale n.183 del 7-9-2024

NUCLEO CONCETTUALE COSTITUZIONE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1

Obiettivi di apprendimento

1. Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.
2. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.
3. Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2

Obiettivi di apprendimento

1. Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.
2. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3

Obiettivi di apprendimento

1. Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.
2. Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.
3. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4

Obiettivi di apprendimento

1. Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5

Obiettivi di apprendimento

1. Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.
2. Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 6

Obiettivi di apprendimento

1. Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile
2. Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.
3. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7

Obiettivi di apprendimento

1. Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.
2. Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla

propria portata

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8

Obiettivi di apprendimento

1. Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.
2. Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

CITTADINANZA DIGITALE (quarte –quinte)

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9

1. Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivi di apprendimento

1. Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11

1. Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer
2. Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12

Obiettivi di apprendimento

1. Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano
2. Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Organizzazione del Tempo scuola alunni Scuola dell'Infanzia

| | | | | |
|--------------------|------------|------------|------------|------------|
| lunedì | martedì | mercoledì | giovedì | Venerdì |
| 8.00/16.00 | 8.00/16.00 | 8.00/16.00 | 8.00/16.00 | 8.00/16.00 |
| 40 ore settimanali | | | | |

L'istituzione scolastica per rispondere ai bisogni dell'utenza attua un orario flessibile per tutti i bambini e le bambine: ore 12.15 per chi non fruisce della servizio mensa, alle ore 14.00 per allievi con particolari bisogni.

Organizzazione del tempo scuola alunni Scuola Primaria ai sensi del D.P.R. n.275/99

| | | | | |
|--|------------|------------|------------|-------------|
| Classi prime-seconde – terze-quarte n.27 ore settimanali | | | | |
| lunedì | martedì | mercoledì | giovedì | Venerdì |
| 8.15/13.40 | 8.15/13.40 | 8.15/13.40 | 8.15/13.40 | 8.15/13.15 |
| Classi quinte n.28 settimanali | | | | |
| 8.15/13.40 | 8.15/13.40 | 8.15/13.40 | 8.15/13.40 | 8.15/13.15 |
| | | | | 13.15/14.15 |

Organizzazione settimanale delle discipline

Il quadro orario settimanale delle discipline della Scuola Primaria, definito ai sensi D.P.R. n.89 del 20 marzo del 2009 , ai sensi del Decreto n.35 del 22/06/20 Ed. Civica – ai sensi della nota MI .172- del 4/12/2020.

| Discipline | Classe Prima | Classe Seconda | Classe Terza | Classe Quarta | Classe Quinta |
|-----------------------|---------------------|-----------------------|---------------------|----------------------|----------------------|
| Italiano | 7 | 7 | 6 | 7 | 7 |
| Ed. civica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Matematica | 6 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| Lingua Inglese | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Tecnologia | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Ed. Fisica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |

| | | | | | |
|--------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Storia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Arte | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Musica | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Religione | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Curricolo annuale | 27 | 27 | 27 | 28 | 28 |

In determinati periodi dell'anno scolastico per l'espletamento dei progetti trasversali, in alcune classi, l'orario del tempo scuola va oltre le 27 ore, gli alunni pertanto effettuano un orario di 29 ore settimanali. I docenti, ai sensi della flessibilità oraria, utilizzano le ore di compresenza per effettuare ulteriori laboratori pomeridiani.

Progettazione del Piano dell'Offerta Formativa

La Progettazione del Piano dell'Offerta Formativa dovrà tenere presente le priorità e i traguardi individuati nella Quinta Sezione del RAV e le azioni di miglioramento declinate nel Piano di Miglioramento parte integrante al Piano:

Priorità strategiche e i Traguardi fissati per il triennio di riferimento

Gli obiettivi esplicitati nella L. 107/2015 di seguito specificati:

- potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche,
- insegnamento lingua inglese nella scuola primaria;
- potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte,
- valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze,
- rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale,
- potenziamento delle discipline motorie,
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni,
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione,
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio,
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe,
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati,
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda,
- progettare segmenti di curricolo in continuità con i docenti di (*ordini /gradi di scuola successivi/precedenti*);
- attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti e dei docenti;
- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni,
- formazione in servizio degli insegnanti.

Ampliamento Curricolare / Progetti trasversali*

Percorsi per alunni dai 3 agli 11 anni

❖ Percorsi didattici per la "Outdoor education"

1. Percorsi didattici per la "Outdoor education" (giardino di scuola ,parchi, orto botanico, orto didattico , fattorie,)
2. Percorsi didattici realizzati in ambienti urbani (musei , piazze, chiese di interesse storico,)

❖ Percorsi per lo sviluppo sostenibile e per la conoscenza dell'Agenda 2030

- ✓ Attività percettivo-sensoriali
- ✓ Attività socio-motoria ed esplorative
- ✓ 6. Attività di Service Learning (attività che consentono la conoscenza del territorio e dei suoi bisogni e che promuovono percorsi e contesti di azioni 'di cura' e cittadinanza attiva)
- ❖ 7. Attività socio-motoria ed esplorative

❖ Metti in gioco la Storia

❖ *La Scuola Adotta un monumento- aree storia-geografia-cittadinanza attiva*

❖ *Un viaggio nel tempo- aree storia-geografia-cittadinanza attiva*

❖ *Il '900 -aree : storia-geografia-cittadinanza attiva -arte-musica*

- 27 gennaio –giornata della Shoah
- 10 febbraio- giornata del Ricordo

❖ Progetto lettura "Leggiamo con l'autore"

- ✓ Libriamoci – Giornate di lettura a scuola
- ✓ Il Maggio dei libri
- ✓ Incontro con l'autore

❖ *Giochiamo i Diritti (progetto promosso dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza)*

Un progetto rivolto agli alunni delle scuole primarie, che mira a sviluppare la coscienza democratica nei giovani attraverso la conoscenza e la condivisione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia.

❖ *Una settimana con il Pallino della Scienza*

- ✓ Giornate di divulgazione scientifica

❖ *Il Cerchio Magico*

- ✓ Potenziamento di percorsi di lingua italiana L2 per alunni stranieri
- ✓ Potenziamento delle abilità di base di matematica per alunni BES

❖ *Olimpiadi del Problem Solving -partecipazione a gare*

- ✓ Coding e pensiero computazionale

❖ *Kangourou della Matematica – Coppa Écolier: competizione per gli studenti di quarta e quinta elementare- partecipazione a gare*

❖ La Scuola sognata

- ✓ Giornate di continuità didattica con le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia
- ✓ Giornate di continuità didattica con gli alunni della scuola secondaria di primo grado

Arricchimento Curriculare / Progetti extracurricolari*
Progetto AZIONI FUTURE Codice progetto M4C1I3.1-2023-1143-1224
Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali
(D.M. 65/2023) M4C1I3.1-2023-1143

| Intervento A Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse | | |
|---|--|------------------------------|
| Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione | N.16 Edizioni Classi Terze Classi Quinte | Durata edizione n. 22 ore |
| Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti | N.16 Edizioni Classi Quarte | Durata edizione n. 18 ore |
| Intervento B Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti | | |
| Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti | N. 3 Edizioni Livello B1 n. 2 Clil n.1 | Durata edizione n. 35 ore |

Progetto Una ScuolaTanti bambini

ESO4.6.A4.A-FSEPN-PU-2024-254

Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025-avviso Prot. 59369 del 19/04/2024 –

| n° | Tipologia Modulo | Titolo del Modulo e breve descrizione |
|-----------|---|--|
| 1 | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | FACCIAMO MUSICA |
| 2 | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | MUSICA ED EMOZIONI |
| 3 | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | MUSICA ED ARMONIA |
| 4 | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | INCANTO |
| 5 | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | MUSICA E RITMO |
| 6 | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | ARTE ED EMOZIONI |

| | | |
|----|---|------------------------|
| 7 | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | MUSICA E FILASTROCCHIE |
| 8 | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | IL MIO CANTO LIBERO |
| 9 | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | DANZA E RITMO |
| 10 | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | DANZA E SUONO |
| 11 | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | ARTE WOW! |
| 11 | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | ARTE WOW! |
| 12 | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | GIOCARE CON L'ARTE |
| 13 | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | DANZA E ARMONIA |

Progetto *Educhiamo alla Meraviglia*
Avviso 9507, 22/01/2025, FSE+, AGENDA SUD

| n° | Tipologia Modulo | Titolo del Modulo e breve descrizione |
|-----------|----------------------------|--|
| 1 | Matematica | SCOPRIAMO LE STEM |
| 2 | Matematica | CODING CHE PASSIONE |
| 3 | Matematica | ROBOTICA E CODING |
| 4 | Matematica | UN VIAGGIO NEL CODING |
| 5 | Matematica | UN MATTONCINO ALLA VOLTA |
| 6 | Matematica | OZOBOT |
| 7 | Lingua madre (Italiano L1) | PAROLE IN ARMONIA |
| 8 | Lingua madre (Italiano L1) | PAROLE DI CARTA |

| | | |
|----|----------------------------|-------------------------|
| 9 | Lingua madre (Italiano L1) | PAROLE E SUONI |
| 10 | Lingua madre (Italiano L1) | MUSICA E PAROLE |
| 11 | Lingua madre (Italiano L1) | VERSI IN LIBERTA' |
| 12 | Lingua madre (Italiano L1) | DISEGNARE CON LE PAROLE |

Visite e Viaggi d'istruzione

Per l'arricchimento culturale e professionale l'istituzione scolastica organizza viaggi d'istruzione funzionali agli obiettivi cognitivi, culturali e didattici sia per le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia, sia per le alunne e gli alunni della scuola primaria.

Tipologia dei viaggi

- Visite guidate** - Si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso siti archeologici, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali.
- Viaggi di integrazione culturale**- Promuovere viaggi per una migliore conoscenza del paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici. Promuovere la partecipazione a manifestazioni culturali varie, ovvero a concorsi che comportino lo spostamento in sede diversa da quella dove è ubicata la scuola.
- Viaggi connessi ad attività sportiva** - Si effettuano per la partecipazione ad attività sportive, gare, manifestazioni
- Viaggi all'estero nell'ambito del progetto Erasmus Plus**- Per attivare scambi culturali con i paesi europei e per promuovere le mobilità transnazionali.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

AI SENSI DEL D.L. N.66, DEL 13 APRILE 2017

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nella scuola di oggi il progetto formativo supera il concetto di integrazione e apre al paradigma inclusivo, prevedendo che i contesti educativi siano strutturati e idonei alla partecipazione di tutti nel rispetto delle modalità di ciascuno. Di conseguenza, l'Istituzione Scolastica si prefigge di integrare per includere e avvia un processo basato sul trattamento specifico delle individualità attraverso l'interazione tra il soggetto in difficoltà, il gruppo dei pari e l'istituzione.

Il farsi "speciale" della didattica quotidiana coinvolge a vari livelli tutte le figure professionali ed educative dell'ambiente-scuola: docenti curricolari e specializzati, educatori, assistenti specializzati, operatori socio-assistenziali e collaboratori scolastici.

La didattica speciale per l'inclusione si fonda su quattro azioni fondamentali:

- **Riconoscimento delle differenze e conoscenza dei bisogni educativi speciali**: la diagnosi funzionale è il primo momento tecnico per la rilevazione dei bisogni.
- **Progettualità individualizzata e aperta alla vita adulta**: obiettivi a medio-lungo termine esplicitati nel Profilo Dinamico Funzionale.
- **Efficacia relazionale e cognitiva**: è legata alla facilitazione di processi di apprendimento e di elaborazione delle informazioni (utilizzo di tecniche specifiche, didattica metacognitiva, uso di strategie di autoregolazione nell'apprendimento).

- **Collaborazione tra compagni di classe:** risorsa indispensabile per la didattica speciale, sia sul piano cognitivo (tutoring, peer tutoring) sia su quello delle relazioni interpersonali. Imparare a lavorare con gli altri significa sostenersi reciprocamente utilizzando le proprie competenze

Il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per L'Inclusione)

Presso la nostra scuola è istituito il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per L'Inclusione), costituito da Dirigente Scolastico, Docenti Curricolari e Docenti Specializzati, Operatori dei Servizi. La nuova normativa assegna un ruolo fondamentale ai Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.). I C.T.S. divengono punti di riferimento delle scuole e coordinano le proprie attività con province, comuni, servizi sanitari, associazioni di persone con disabilità e i loro familiari, centri di ricerca, di formazione e di documentazione, nel rispetto delle strategie generali definite a livello di Ufficio Scolastico Regionale e di Ministero dell'Istruzione.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal decreto n.66 del 13 aprile 2017:

- tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;
- individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle
- dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;
- è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal decreto n.66 del 13 aprile 2017: e' elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie attraverso: la sottoscrizione del patto di corresponsabilità ; la presenza dei rappresentanti dei genitori nei consigli di interclasse; la condivisione e sottoscrizione del PEI e del PDP per coinvolgerli nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

- ❖ Partecipazione al GLI: docenti curricolari, docenti di sostegno, docenti coordinatori di interclasse, docenti funzioni strumentali, personale ATA, dirigente scolastico.
- ❖ Azioni promosse dalla scuola: rapporti con le famiglie, attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali (classi aperte, laboratori tra gruppi di classi orizzontali e verticali), tutoring

alunni, consiglio di cooperazione, progetti con prevalente tematica inclusiva.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

- Unità di valutazione multidisciplinare
- Associazioni di riferimento
- Scuole polo per l'inclusione

Azioni promosse dalla scuola con soggetti esterni:

- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili
- Procedure condivise di intervento di intervento per i Progetto individuale
 - Progetti territoriali integrati
 - Progetti integrati a livello d'istituto
 - Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

LINEE METODOLOGICHE E MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA DIDATTICA

Orientamenti metodologici coerenti agli Obiettivi di Processo

Le scelte metodologiche adottate, comuni a ciascuna intersezione e consiglio di interclasse e dettagliate nelle singole programmazioni didattiche, sono fondate sul desiderio di proporre attività che assegnino un **ruolo centrale a chi apprende in un clima di attenzione e ascolto**. Questo per incoraggiare gli studenti ad agire, ad acquisire un crescente livello di consapevolezza, a sviluppare autonomia propositivo-decisionale e capacità organizzativo- operativa.

L'intervento educativo dovrà: **insistere** sulle dimensioni: individuale e/o di gruppo;

- **potenziare** le capacità di ciascuno;
- **predisporre** contesti di apprendimento diversificati e motivanti;
- **offrire** a tutti spazi di cooperazione e confronto.

L'alunno, attraverso l'indispensabile **mediazione dell'insegnante e del gruppo classe**, "impara ad imparare", rafforzando sempre di più le sue capacità di cogliere caratteristiche, porre in relazione, operare trasformazioni.

A tal fine risultano indispensabili:

- la predisposizione di un **clima emotivamente favorevole** (paura, ansia, eccitazione, situazione di affaticamento o di stress riducono in maniera considerevole la possibilità di imparare);
- la predisposizione di spazi, tempi, luoghi di apprendimento che mettano l'alunno in **situazione di laboratorio** per renderlo fruitore e produttore di cultura;
- la predisposizione di spazi e tempi idonei per il gioco libero e/o organizzato o per il **confronto e l'ascolto attivo** per i più grandi.

L'atteggiamento di ascolto e disponibilità e l'attenzione ai bisogni deve essere **condiviso con le famiglie**. La famiglia, infatti, partecipando attivamente alla vita della scuola (incontri formali e informali con i docenti, confronto sulle scelte educative, attenzione alla vita scolastica dei figli, partecipazione agli organi collegiali, ad eventi ...), condivide con il figlio e con gli insegnanti l'impegno e la responsabilità dell'apprendimento come esplicitamente richiamato dal patto di corresponsabilità .

Strategie didattico-metodologiche

Saranno privilegiate:

- la scoperta guidata
- la strategia collaborativa

- percorsi didattici individualizzati finalizzati al recupero delle conoscenze, alla motivazione allo studio, alla promozione del benessere a scuola
- la creazione di un gruppo classe cooperativo, collaborazione e interazione tra pari e resiliente
- la relazione di aiuto
- la partecipazione democratica alle decisioni
- la consapevolezza metacognitiva
- didattica laboratoriale: (per le competenze logico-matematiche si farà riferimento al metodo analogico Bortolato in sperimentazione in questo istituto);
- didattica inclusiva;
- didattica interculturale.

Tale progettualità didattica comporta l'adozione di: apprendimento per scoperta; cooperative learning-problem solving; tutoring; lavoro di gruppo; uso della LIM, software, sussidi specifici e altri ausili e attrezzature informatiche.

Modello organizzativo della didattica

In relazione all'autonomia didattica ed organizzativa (artt. 4-5 del D.P.R. n.275/99) l'Istituzione Scolastica prevede per il triennio di regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle attività in trimestre in quanto adeguato ed efficace per un monitoraggio dei processi di pianificazione e di valutazione. Si ritiene altrettanto importante ufficializzare alle famiglie le valutazioni periodiche in intervalli di tempo più brevi, modo da poter intervenire tempestivamente sulle criticità rilevate sul singolo alunno o sul gruppo classe. Si ipotizza un potenziamento curricolare nei mesi di gennaio e di aprile (inizio del secondo e terzo trimestre) per le discipline che costituiscono il curriculum fondamentale (core curriculum) : matematica e italiano e che si rivelano lo strumento di base per la costruzione delle competenze di cittadinanza.

Si attivano:

- Consigli di interclasse con una cadenza bimestrale coordinati da un docente referente;
- incontri di dipartimenti per aree disciplinari;
- scrutini quadrimestrali.

Per l'utilizzo dei laboratori e dei diversi ambienti di apprendimento (palestra, biblioteca, auditorium, laboratorio scientifico, laboratorio di informatica, laboratorio di L2, laboratorio di musica) si fa riferimento ai docenti responsabili che ne regolano l'utilizzo e ne verificano lo stato di funzionamento.

Per le azioni del **Piano Nazionale Scuola Digitale** si fa riferimento al docente **animatore digitale**.

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

AI SENSI DEL D.L. N.62, DEL 13 APRILE 2017

L'Istituzione scolastica per l'anno scolastico 2015/16 ha deliberato una valutazione degli apprendimenti in trimestre e pertanto prevede per il prossimo triennio di regolare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle attività in trimestre.

Nella situazione di attività didattica che l'istituzione scolastica propone, l'allievo viene aiutato a comprendere, mettere insieme, tessere i rapporti tra gli elementi costitutivi della situazione stessa e quindi ad agire per raggiungere un determinato obiettivo o risolvere un determinato problema.

La competenza è la capacità di comprendere determinate situazioni e di agire in maniera consapevole per raggiungere obiettivi definiti

La competenza è la capacità di comprendere determinate situazioni e di agire in maniera consapevole per raggiungere obiettivi definiti.

Nel curriculum si sono definite quattro categorie di competenze:

- Competenza **conoscitiva**
 - Competenza **linguistico-comunicativa**
 - Competenza **metodologico-operativa**
 - Competenza **relazionale**
- ✓ **Competenza conoscitiva** è riferita all'acquisizione di conoscenze (dati, fatti, principi, concetti, teorie, leggi...). È il saper costruire la conoscenza e il saper immagazzinare, recuperare e sfruttare le conoscenze, allo scopo di favorire lo sviluppo e la crescita di altre competenze e della competenza conoscitiva stessa. I curricoli devono fornire attività ed esperienze capaci di promuovere tale processo.
- ✓ **Competenza linguistico-comunicativa** si riferisce all' acquisizione di lingue e di linguaggi, di diversi sistemi linguistici e di linguaggi specifici, di abilità ricettive di comprensione e interpretazione e di quelle produttive di espressione e rappresentazione. La competenza linguistico-comunicativa è il saper sfruttare codici linguistici (verbali, visivi, sonori, corporei) in determinati contesti e attività.
- ✓ **Competenza metodologico-operativa** è riferita all'osservazione, alla problematizzazione, alla formulazione di ipotesi, all'analisi, alla sintesi. È il saper procedere in base allo statuto metodologico dell'ambito disciplinare in cui si muove (metodologia trasversale a diversi ambiti). Si riferisce quindi alla pianificazione di percorsi, all'utilizzo di strumenti, all'elaborazione di prodotti.
- ✓ **Competenza relazionale** è riferita ad atteggiamenti, ad autostima, all'autovalutazione, alla collaborazione. La competenza relazionale è il sapersi relazionare con se stessi e con gli altri. È lo sviluppo progressivo della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità, delle proprie esperienze. È il saper essere e il saper operare.

Valutazione periodica quadrimestrale e finale serve ad un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni/e, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale. Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI

DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA (ORD. MI- N.172 DEL 04/12/2021)

Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi

Ai sensi dell' Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2021 , a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi, di cui al comma 1 dell'art. 3 sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali,

con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione

b) Base

c) Intermedio

d) Avanzato

L'Istituzione scolastica elabora i criteri di valutazione, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione n. 62 del 13 aprile 2017.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. 2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

PIANO DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

AZIONI FUTURE Codice progetto M4C1I3.1-2023-1143-1224
Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali
 (D.M. 65/2023) M4C1I3.1-2023-1143

| Intervento B Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti | | |
|--|--|------------------------------|
| Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti | N. 3 Edizioni Livello B1 n. 2 Clil n.1 | Durata edizione n. 35 ore |

PROGETTIAMO IL FUTURO Codice progetto M4C1I2.1-2023-1222-1302
Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali
 (D.M. 66/2023) M4C1I2.1-2023-1222

| | |
|---|----------------|
| Percorsi di formazione sulla transizione digitale | n. edizione 7 |
| Laboratori di formazione sul campo | n. edizioni 10 |
| Comunità di pratiche per l'apprendimento | n. edizioni 1 |

PIANO DI FORMAZIONI DEL PERSONALE ATA

Aree prioritarie di formazione in riferimento ai decreti legislativi vigenti:

- ✓ la sicurezza a scuola (D. Lgs. 81/2008 e successive mod. e integr.)
- ✓ gestione e trasmissione pratiche per il personale in quiescenza

- ✓ contabilità e istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile
- ✓ regolamento privacy
- ✓ multimedialità e innovazione tecnologica

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICHE INIZIATIVE

L' Istituzione scolastica ha promosso accordi di rete per lo svolgimento di attività didattiche, di ricerca e di formazione; di amministrazione e contabilità; di acquisto di beni e servizi; organizzative, o di altro tipo, coerenti con le finalità delle scuole. Di seguito si esplicitano gli accordi di rete :

- ✓ **“Rete il Giorno del Ricordo” –partner di rete nazionale** – al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe , **scuola capofila** 'I.C. “Città del Bambini” di Mentana (RM) ;
 - ✓ **“Giochiamo I Diritti”**- convenzione con l’Autorità Garante per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza;
 - ✓ **Potenziamento L2 Inglese** convenzione Just British - Cambridge Authorised Centre IT991, Bitonto.
 - ✓ **IN RETE ... PER PRIVACY** – **partner di** Rete di scopo con le scuole dell’ambito 4 per formazione del personale scolastico;
 - ✓ **“Senza Zaino. Per una scuola comunità...”** – **partner di** Rete nazionale per la collaborazione degli istituti che aderiscono al modello “Senza Zaino. Per una scuola Comunità”- Tale collaborazione prevede: attività didattiche; ricerca sperimentazione e sviluppo; consulenze e formazione per il personale delle istituzioni aderenti; altre attività coerenti con le finalità istituzionali. – Scuola Capofila –I.C. “G. Mariti”-Fauglia –Pisa;
 - ✓ **INSIEME PER LA PREVENZIONE-** **partner di** Rete di scopo con le scuole del territorio e l’associazione ONLUS “Una stanza per il sorriso”;
 - ✓ **Convenzione Università degli studi della Basilicata - dipartimento di scienze umane, corso di laurea magistrale a ciclo unico in SCIENZA DELLA FORMAZIONE PRIMARIA;**
-